



diario economico

della Regione Campania

mercoledì 19 novembre 2008

I problemi legati alla crisi economica e finanziaria sono al centro di diversi articoli pubblicati oggi sui giornali. I sindacati lanciano l'allarme sull'occupazione nell'industria dove sono a rischio diecimila posti di lavoro. Il presidente dell'Acen, Prezioso, sottolinea negativamente il calo dei finanziamenti bancari al settore edile. Sull'argomento segnaliamo, sul Mattino, un commento di Massimo Lo Cicero.

Corriere del Mezzogiorno

"Industria, addio a 10 mila posti" di Paolo Picone (pag. 11)

Diecimila posti di lavoro nell'industria campana a rischio nei prossimi due mesi. Questo il grido di allarme lanciato ieri dalle segreterie regionali di Fim, Fiom E Uilm che hanno presentato uno studio redatto nelle ultime settimane sulla situazione occupazionale delle grandi industrie della nostra regione. In particolare sono a rischio i lavoratori in mobilità fino a dicembre e per i quali non è stata prevista alcuna deroga, gli interinali, quelli con contratto a termine. Per **Giovanni Sgambati**, segretario generale Uilm Campania, è necessario che Governo e Regione mettano in campo ogni possibile iniziativa perché la situazione è drammatica e non c'è più tempo. Intanto oggi è stata convocata l'assemblea provinciale della Fiom napoletana alla quale prenderà parte anche il segretario nazionale, **Giorgio Cremaschi**.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, Marco Toriello a pag. 40: **"Industrie in crisi, abbiamo le ore contate"**;
- **Il Sole 24Ore**, Paolo Picone a pag. 26: **"A rischio in Campania 10mila posti di lavoro"**;
- **Roma**, Daniele Romano a pag. 10: **"Metalmeccanici: in Campania situazione drammatica, urge piano di salvataggio"**;
- **Il Denaro**, Enrico Verzura a pag. 17: **"Industria, 119 aziende in crisi"**.

La Repubblica - Napoli

"Alla Fiat di Pomigliano si lavora una settimana" di Patrizia Capua (pag. 4)

La crisi produttiva sta investendo il settore auto ma ormai è estesa a tutti i comparti industriali della nostra regione. Alla Fiat di Pomigliano per esempio i lavoratori lavoreranno a dicembre solo per una settimana, per poi rientrare direttamente il 12 gennaio. Stessa scadenza per 2000 tute blu della Fiat di Pratola Serra. E di investimenti e aiuti alle imprese per superare questo momento di crisi, si è parlato ieri all'Acen (Associazione costruttori edili napoletani). Nel corso dell'incontro il presidente **Ambrogio Prezioso**, ha evidenziato come sia necessario dar vita ad una "stagione del fare" attraverso la quale in particolare Napoli potrebbe avviare progetti e interventi che per la sola zona orientale della città ammonterebbero a circa 3,5 miliardi di euro.

Il Denaro

"Crollano i prestiti alle imprese" di Danila Liguori (pag. 11)

Dalla ricerca condotta da Acen e Ance titolata "I nuovi scenari finanziari dopo la crisi e il sistema del credito in Campania", il prestito alle imprese del comparto edile risulta essere calato del 6,2% nei primi sei mesi del 2008. Il presidente dell'Acen **Ambrogio Prezioso** ha commentato negativamente il dato stigmatizzando il comportamento delle banche che, restringendo il credito, stanno frenando le imprese in un momento congiunturale difficile.

Sull'argomento, nella stessa pagina a firma *Danila Liguori*, segnaliamo l'articolo dal titolo. **"Un tavolo permanente tra banche e Pmi"**.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, *senza firma* a pag. 40: **"Acen: un tavolo permanente tra banche e imprese edili"**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, *senza firma* a pag. 11: **"L'Acen denuncia: accesso al credito più difficile al Sud"**;
- **Roma**, *Manuela Pomicino* a pag. 10: **"Prezioso alle banche: sos per l'edilizia"**.

Il Mattino

"Le imprese e il percorso anticrisi" di Massimo Lo Cicero (pagg. 33 – 38)

Sembra che sia iniziata la seconda fase della crisi finanziaria che ha colpito tutto il mondo ed ogni governo deve individuare le misure di sostegno all'economia reale per contrastare la recessione. Per **Lo Cicero** occorre "riattivare il canale bancario nel finanziamento degli investimenti" alle imprese in uno spirito di collaborazione. Non si tratta di un momento congiunturale negativo ma di una crisi profonda ed, in queste condizioni, non ha senso che banche ed imprese si logorino a vicenda. "Un progetto aziendale che fallisce – scrive **Lo Cicero** – diventa un reddito inesigibile ed una perdita per la banca". Occorre che banche ed imprese trovino soluzioni condivise per agire in maniera unitarie e più efficace nei rapporti con le istituzioni pubbliche. Questo processo di coesione tra "gli attori sociali e le istituzioni" è l'unico capace di generare effetti reali significativi.

Il Denaro

"Scudieri: Nessun passo indietro" di Giovanni Brancaccio (pag. 13)

Intervista a **Paolo Scudieri**, candidato alla presidenza dell'Unione industriali di Napoli. **Scudieri** incontrerà il suo avversario **Antonio D'Amato** venerdì prossimo ad un cena organizzata dai Cavalieri del lavoro "ma non sarà quella la sede per parlare della presidenza dell'Unione industriali". Si dichiara ottimista sull'esito della sfida elettorale e giudica negativamente le dichiarazioni rilasciate dal presidente regionale reggente di Confindustria **Carlo Boffa** che, sabato scorso, lo ha invitato a fare un passo indietro: "la sua è una posizione non in linea con il ruolo di presidente facente funzioni. Non farò passi indietro".

Sull'argomento, segnaliamo nella stessa pagina l'articolo dal titolo: **"Tensione al regionale, vertice il 2 dicembre"**.

Gli altri giornali:

- **Roma**, *Rosa Benigno* a pag. 10: **"Si allarga la faglia tra gli industriali"**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, *Paolo Grassi* a pag. 11: **"Rummo vs Sarno: assurdo mettere Boffa alla gogna"**.

Il **Roma** dedica due pagine al tema del deficit sanitario della Campania:

- di *Michele Broccoli*, pag. 3: **“I centri privati sul piede di guerra”**;
- di *Mario Pepe*, pag. 3: **“Riassetto degli ospedali, scontro centrosinistra-Giunta”**.

Evidenziamo l'intervista al vicepresidente regionale **Antonio Valiante**, pubblicata a pag. 2 dal titolo: **“Il Piano ospedaliero non si tocca”**

Il testo sul Piano ospedaliero approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell' assessore alla Sanità **Montemarano**, che approderà in Consiglio il 24 novembre, potrà subire aggiustamenti tecnici, se necessario, ma molto limitati – spiega il vicepresidente **Valiante** -. Perché “il dato oltre il quale non si può andare è quello della minor spesa: il Ministero, su questo punto, è stato chiaro, e noi dobbiamo attenerci alla prescrizione”. Sul Piano ospedaliero, non è affatto convinto di trovare una maggioranza coesa in aula, ma è un rischio che bisogna correre al fine di risolvere i problemi. Infine, si augura di non arrivare al commissariamento, ritenendo questa una misura scarsamente produttiva. Ma ciò comporta un' assunzione piena di responsabilità da parte degli organi regionali, a partire soprattutto dalla necessità di conseguire una minore spesa. Obiettivo sul quale il Ministero è stato tassativo.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, *Bruno Buonanno* a pag. 39: **“Laboratori e case di cura: pronti a scendere in piazza”**;
- **Il Denaro**, *Massimo Botti* a pag. 18: **“Asl a secco: analisi a pagamento”**.

Il Mattino

“Gestione di Grazzanise, Cascetta incontra la Baa”, senza firma (pag. 43)

Dopo il via libera del governo ai fondi per la realizzazione dell'aeroporto di Grazzanise resta ora da sciogliere il nodo della gestione. In pole position la società spagnola Baa che già gestisce lo scalo napoletano di Capodichino. Per approfondire la questione lunedì scorso l'Assessore **Cascetta**, insieme a **Tino Santangelo** ed a **Guglielmo Allodi**, si sono recati a Madrid per incontrare **Rafael del Pino**, presidente del colosso iberico. Nulla di preciso è stato ancora stabilito ma resta confermato l'interesse della Baa per la gestione del nuovo aeroporto.

Il Mattino

“Porto, gli enti locali fuori tempo massimo”, senza firma (pag. 40)

E' scaduto il 17 novembre scorso il termine per indicare la rosa dei nomi per la presidenza dell'Autorità portuale di Napoli. Ma il Comune di Napoli, quello di Castellammare e la Provincia hanno disatteso l'invito del ministro dei Trasporti **Matteoli**. Soltanto la Camera di Commercio di Napoli ha rispettato i tempi, indicando **Luigi Iavarone**, candidatura però bocciata dagli operatori portuali.

Il Denaro

“Ai teatri più di un terzo degli aiuti” di Angela Milanese (pag. 16)

La sesta Commissione consiliare ha dato il via libera agli interventi regionali per la promozione del settore dello spettacolo nel 2009. Si tratta di un primo passo verso i provvedimenti definitivi che saranno adottati solo in sede di approvazione di bilancio. Del milione e 650 mila euro a disposizione il 34% andrà al teatro, il 24,5% al cinema ed alla musica, mentre agli spettacoli viaggianti ed alla danza andranno il 9%.

Il Mattino

“Musei delle imprese la memoria va in rete” di *Enrica Procaccini* (pag. 43)

Parte da Napoli il progetto per il recupero della memoria collettiva dell'industria. Nella sede dell'archivio dell'Enel si è tenuta ieri una tavola rotonda alla quale hanno partecipato i responsabili dei maggiori archivi d'impresa italiani. Dalla Fondazione Ansaldo all'Eni, da Olivetti ad Intesa Sanpaolo, ad Ina Assitalia. Dall'incontro è emersa la necessità di mettere in comune tutta la documentazione storica delle maggiori realtà imprenditoriali del Paese per consentire la fruizione del materiale documentale al maggior numero di utenti. E' stato deciso la realizzazione di un portale web la cui gestione sarà affidata al Politecnico di Torino.

Il Denaro

“Ict e sviluppo: Mezzogiorno maglia nera” di *Jenny Giordano* (pag. 20)

Il 28 novembre a Città della Scienza, nell'ambito della nuova edizione di “Futuro Remoto”, si terrà una manifestazione, organizzata da Campania Start Up in collaborazione con Aislo (Associazione italiana sviluppo locale). “L'innovazione tecnologia come chiave dello sviluppo locale” sarà il tema portante dell'evento. Si aprirà con la presentazione di alcuni progetti innovativi a cui seguiranno alcune testimonianze istituzionali. Verrà mostrata, inoltre, una ricerca condotta dalla European innovation scoreboard, da cui risulta che l'Italia è particolarmente in ritardo sul fronte dell'innovazione tecnologica, classificandosi al ventitreesimo posto tra i trentasette paesi analizzati.